

LUCE SU DI ME



Dal Vangelo secondo Luca (14,7-11)

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

LUCE SU DI ME

Esàltati vs esaltàti

- Quanta gente vive da esaltata, credendosi chissà chi.
Ma vera grandezza uno non se la dà da solo.
- È l'altro che ti riconosce qualcosa, secondo i suoi criteri. Dipendere dal giudizio degli altri però è faticoso e finisce per minare la nostra libertà. Si cerca di impressionare sempre gli altri e di nascondere le proprie fragilità per non essere umiliati.
- Il Signore è un'altra cosa: Gesù ama e il suo amore è liberante. Non devo dimostrargli niente per essere amato, perché mi conosce meglio di me stesso. Con il suo aiuto, posso crescere senza dover conquistare il suo amore.
- L'unico di cui mi interessa il giudizio è il Signore. E se lui chiama ad avanzare, non voglio rimanere indietro, ma voglio camminare con lui, progredire.
- Ascolto e conosco il suo giudizio ascoltando la sua parola: imparo ciò che apprezza e ciò che disprezza e questo solo mi interessa.

**Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto
e si china a guardare sui cieli e sulla terra?
Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i prìncipi,
tra i prìncipi del suo popolo. (Sal 112,5-8)**